

CIRKUS COLUMBIA

un film di
DANIS TANOVIC

**67. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE
CINEMATOGRAFICA
"GIORNATE DEGLI AUTORI"**

**Sabato 4 settembre - 8:45 - Sala Volpi
Proiezione stampa**

**Lunedì 6 settembre - 18:45 - Sala Darsena
Ufficiale**

**Mercoledì 8 settembre - 9:00 - Sala Volpi
Replica**

STAMPA INTERNAZIONALE:

RICHARD LORMAND world cinema publicity
www.FilmPressPlus.com
intlpress@aol.com

Tel. +1-337-214-4815 (USA), +33-9-7044-9865 (Francia)

A Venezia:

Tel. +39 06-9555-8033 / +39-347-256-4143

VENDITE MONDIALI:

THE MATCH FACTORY
www.the-match-factory.com
info@matchfactory.de
Balthasarstrasse 79-81
D 50670 KÖLN
Tel. +49-221-539-709-0
Fax. +49-221-539-709-10

SINOSSI

Bosnia Erzegovina 1991. I comunisti hanno perso il potere e Divko Buntic ritorna nella piccola città dove è cresciuto per reclamare indietro la casa di famiglia. Dopo 20 anni di esilio in Germania, Divko arriva al volante della sua vistosa Mercedes rossa con la sua compagna, la giovane e sexy Azra, il fortunato gatto nero Bonny e le tasche piene di marchi tedeschi.

Questo denaro contante e il cugino Ivanda, appena nominato sindaco "democratico", aiutano Divko a sfrattare la ormai estranea moglie Lucija e il figlio ventenne Martin. Fortunati per non essere stati arrestati nei disordini con la polizia durante lo sfratto, Martin e Lucija vengono trasferiti in un piccolo appartamento municipale in rovina.

Una volta confortevolmente sistemato nella sua vecchia casa, Divko tenta di entrare in contatto con Martin, il figlio che non ha mai conosciuto e gli offre di vivere con lui e con la sua nuova futura moglie Azra. Quando lo viene a sapere Lucija è furiosa e teme di perdere il figlio a causa del padre. Martin rassicura la madre, ma il giovane, appassionato di radio CB, continua ad andare di nascosto a casa del padre per usare l'attrezzatura rimasta lì.

Quando l'adorato gatto Bonny scompare, l'intera città si mette in frenetica ricerca per ottenere la ricompensa promessa. La quotidiana caccia al gatto incrina il fragile rapporto fra Divko e Azra. E fa nascere un'inattesa ma forte attrazione fra Azra e Martin.

Tormentosamente angustiati dai problemi quotidiani, quasi tutti gli abitanti della cittadina sembrano far poco caso al fragore dei fermenti politici: dopo la secessione della Croazia tutti gli jugoslavi sono costretti a prendere posizione e i serbi cominciano a bombardare Dubrovnik. Benché la zona sia in massima allerta, molti non riescono neanche a immaginare che qualcuno o qualcosa possa separare Bosnia e Erzegovina.

Gli amici di una vita di Martin e sua madre sono due ex-comunisti, l'ex-sindaco Leon e il capitano dell'esercito jugoslavo Savo. Martin è sconvolto dallo scoprire quanto rapidamente gli amici possano trasformarsi in nemici nel momento in cui il suo fraterno amico d'infanzia Pivac si unisce ad un gruppo paramilitare croato.

Quando le nuvole della guerra si fanno più fitte, sentimenti profondi e lealtà verranno messi alla prova dalla decisione più dura: restare o partire...

COMMENTI DEL REGISTA DANIS TANOVIC

PRIMA, DURANTE E DOPO

Gran parte del mio lavoro cinematografico si è occupato della guerra e delle sue conseguenze. Quando ero sotto le armi l'ho filmata dal vero, poi ho fatto dei documentari sulla guerra, e infine queste esperienze hanno raggiunto il loro culmine con NO MAN'S LAND, il mio primo film di fiction. Più di recente ho girato TRIAGE sulle conseguenze della guerra. La storia di CIRKUS COLUMBIA finisce effettivamente quando la guerra ha inizio. In qualche modo questi film rappresentano per me una specie di trilogia personale – prima, durante e dopo la guerra. NO MAN'S LAND si svolge durante la guerra, TRIAGE, dopo e CIRKUS COLUMBIA, prima.

CERCARE DI RICORDARE

Per lungo tempo il periodo prima della guerra apparteneva ad una vita che non riuscivo a ricordare. Ogni volta che cercavo di pensare alla mia vita nel periodo prima della guerra si creava nella mia testa questa lacuna. Era come se la guerra avesse coperto tutto ciò che era esistito prima. Mi sembrava che quel tempo fosse una parte della mia vita che avevo perso. Poi, di colpo, pochi anni fa, senza una ragione apparente ho cominciato a ricordare. Qualche volta un odore, qualche volta il viso di una persona che conoscevo, qualche volta una scena priva di particolare importanza. Cercavo di catturare questi attimi, di congiungerli ad altri ricordi, ma essi scomparivano così rapidamente come erano venuti, lasciandomi con una sensazione di solitudine e frustrazione.

AIUTARE I FIGLI DELLA GUERRA A RICORDARE

Leggere il libro "Cirkus Columbia" mi ha riportato a quel periodo prima della guerra. Non aveva assolutamente similarità con la mia esperienza personale, ma qualcosa in quel libro tocca qualunque bosniaco e erzegovino. Il libro narra storie di gente che ha ingenuamente creduto che la guerra qui non sarebbe stata possibile, di vicini che si aiutavano l'un l'altro a rischio di perdere la vita, di una giovinezza perduta e un nuovo inizio, di odio che per un momento sembra coprire tutto e, naturalmente, di amore che non conosce confini. Spero che adattando queste storie per lo schermo potrò aiutare altri figli della guerra a ricordare.

RINNEGARE È UMANO

Mi attirava fare un film su questo periodo prebellico perché mi interessava la vita di queste persone ordinarie all'avvento di un grosso rivolgimento storico, delle bufere della storia. Volevo mostrare come stessero immemori nello spazio ristretto fra pace e guerra. Credo ci fosse all'epoca una diffusa fede che la guerra non ci avrebbe toccato – nonostante il dato di fatto che su ogni strada marciassero individui con bandiere e fucili. Credo che sia una reazione molto umana il negare la ragione e non accettare disastri incombenti. Mi interessava anche come l'uomo ordinario della porta accanto potesse diventare un guardiano di campo, un torturatore, un assassino. Qualcosa è accaduto in quel tempo, in quello spazio d'ombra, qualcosa è accaduto e la gente è cambiata profondamente. Le brave persone normali possono trasformarsi molto rapidamente in qualcos'altro.

I PANNI DI QUALCUN ALTRO

Lavorare di nuovo in Bosnia-Erzegovina, ricreare quel particolare passato ha provocato molta nostalgia, malinconia e migliaia di perchè, perchè, perchè. Vivevo in Bosnia nell'epoca di cui tratta CIRKUS COLUMBIA, per cui ho conoscenze di prima mano. Gli eventi e la psicologia del tempo mi erano noti. Ma fare il film mi ha dato la possibilità di vedere queste cose attraverso gli occhi di altri e questo processo mi ha aiutato a raggiungere una maggiore capacità di osservazione. Cosa che è possibile soltanto mettendosi nei panni di qualcun altro. Decostruendo tutte le motivazioni astratte della guerra – ideologia, religione ecc. – e analizzandole in maniera logica e coerente, ci si accorge che di solito le radici di tali conflitti sono la gelosia, l'avidità e la paura.

UN PUNTO DI PARTENZA PER LA DISCUSSIONE

I miei film tendono ad essere contro la guerra, contro la violenza e antinazionalisti, ma non so... ognuno di essi ha un messaggio specifico qualsiasi. È più complesso. Mi fa piacere se le idee e le emozioni contenute nei miei film si introducono nel pubblico e gli spettatori continuano a pensarci tempo dopo. Credo che i film dovrebbero essere un punto di partenza per una discussione. Ma non cerco di lanciare dei messaggi. Mi limito a mostrare il mondo come lo vedo io.

DALL'ALTRA PARTE

Sono stato felice di lavorare di nuovo nella mia lingua. L'ENFER era in francese e TRIAGE in inglese. Suppongo che potrei fare un film in qualsiasi lingua, ma è stato bello tornare alla mia... La zona dell'Erzegovina dove abbiamo girato è bellissima. Sono stato molto felice di riscoprirne il paesaggio, le foreste, i fiumi gelidi. È stato un piacere essere di nuovo lì, non solo per l'ambientazione del film, ma anche per stare con la gente. Questa parte di mondo dà una sensazione forte di fuori dal tempo... Sfortunatamente tante cose sono cambiate – irreversibilmente. Qualche volta sento che nel 1992, quando cadde il comunismo, ci siamo ritrovati sul bordo di un abisso. Il resto del mondo guardava in silenzio dall'altra parte. Siamo stati costretti a saltare, ma non siamo arrivati dall'altra parte. Stiamo ancora cadendo.

DANIS TANOVIC regista

CIRKUS COLUMBIA è l'ultimo film di Danis Tanovic sulla guerra e le sue conseguenze. Mentre CIRKUS COLUMBIA è ambientato nel periodo precedente la guerra nella sua natia Bosnia-Erzegovina, il trauma postbellico viene trattato in TRIAGE, film girato in inglese con Colin Farrell nel ruolo dell'inquieto fotogiornalista tornato a casa dalla guerra in Iraq.

Direttamente della guerra ha narrato Tanovic nel suo film di debutto NO MAN'S LAND del 2001. Ambientato al culmine della guerra del 1993 in Bosnia, NO MAN'S LAND ha vinto l'Oscar e il Golden Globe per il miglior film in lingua straniera, oltre al premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes e all'European Film Awards. Il film è stato acclamato ovunque e ha ricevuto più di 40 riconoscimenti internazionali, cosa che ne fa uno dei film più premiati della storia.

Tanovic è nato nel 1969 a Zenica, nella ex-Jugoslavia, oggi Bosnia-Erzegovina, ed è cresciuto a Sarajevo. Dopo il diploma in ingegneria civile ha studiato pianoforte all'accademia d'arte teatrale e cinema all'accademia di cinema di Sarajevo. Quando Sarajevo si è trovata sotto assedio ha trascorso due anni al fronte facendo riprese per l'esercito. Il materiale girato da Tanovic e dai suoi colleghi in tali pericolose missioni è stato visto in molti film e documentari sulla guerra in Bosnia. Nel 1994 Tanovic è emigrato in Belgio per continuare i suoi studi di cinema alla INSAS e ha iniziato a girare cortometraggi e documentari.

Nel 2005 Tanovic ha girato in francese L'ENFER, da una sceneggiatura a cui aveva collaborato Krzysztof Kieslowski. Il film era interpretato da molti fra i maggiori attori francesi, come Emmanuelle Beart, Karin Viard, Marie Gillain, Guillaume Canet, Jacques Gamblin, Jacques Perrin, Carole Bouquet e Jean Rochefort.

LUNGOMETRAGGI A SOGGETTO

2010 CIRKUS COLUMBIA

2009 TRIAGE

2005 L'ENFER (HELL)

2001 NO MAN'S LAND

MIKI MANOJLOVIC nel ruolo di Divko

La filmografia di Miki Manojlovic comprende oltre 50 film. Oltre che nella sua lingua madre, il serbo, Manojlovic ha recitato anche in inglese, francese e lingua rom. Fra i film più recenti: LARGO WINCH di Jerome Salle (a cui sta per seguire LARGO WINCH - THE BURMA CONSPIRACY), BESA di Srdjan Karanovic e THE WORLD IS BIG di Stephan Komandarev. Ha interpretato Dostoevskij in I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di Giuliano Montaldo e recitato accanto a Marianne Faithful in IRINA PALM – IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE di Sam Garbarski. Per quest'ultimo ruolo è stato nominato all'EFA nella categoria "migliore attore".

Miki è nato nel 1950 a Belgrado in una famiglia di attori. Diplomatosi alla scuola di arte drammatica di Belgrado, ha cominciato a lavorare in teatro, cinema e televisione nei primi anni settanta. Nel suo ruolo del padre in PAPÀ È IN VIAGGIO D'AFFARI di Emir Kusturica ha ottenuto attenzione internazionale. Ha lavorato ancora con Kusturica in PROMETTILO, GATTO NERO, GATTO BIANCO e UNDERGROUND. Nel 2004, Miki è stato insignito del «Pavle Vuisic», un riconoscimento alla carriera per il suo contributo al cinema jugoslavo.

Fra i film in lingua serba interpretati da Miki troviamo TITO E ME di Goran Markovic, RANE/THE WOUNDS, MI NISMO ANDELI (Non siamo angeli) e MI NISMO ANDELI 2 di Srdjan Dragojevic. Ha inoltre recitato in molti film di Goran Paskaljevic – LA POLVERIERA, DI CHI È QUESTA AMERICA, TANGO ARGENTINO e IL TEMPO DEI MIRACOLI. Oltre che in CIRKUS COLUMBIA è stato diretto da Danis Tanovic anche in L'ENFER, mentre con registi di altri paesi ha lavorato in MORTAL TRANSFER (Jean-Jacques Beineix), HURENSOHN (Michael Sturminger), LES AMANTS CRIMINELS (François Ozon), IL MACELLAIO (Aurelio Grimaldi) e LA PASSIONE DI ARTEMISIA (Agnes Merlet).

MIRA FURLAN nel ruolo di Lucija

Mira Furlan è conosciuta soprattutto per i suoi ruoli nelle serie televisive LOST e BABYLON 5. In LOST interpreta la misteriosa scienziata francese Danielle Rousseau, mentre dal 1992 al 1998 è stata l'appassionata ambasciatrice Delenn di Minbar nel fantascientifico BABYLON 5.

Prima di cominciare a lavorare in USA nei primi anni 90, Mira, nata a Zagabria, era già diventata una delle maggiori attrici di teatro, cinema e televisione della ex-Jugoslavia. I suoi primi film includono il premiatissimo PAPA' È IN VIAGGIO D'AFFARI di Emir Kusturica, KIKLOP di Antun Vrdoljak, THE BEAUTY OF VICE di Zivko Nikolic, ZA SADA BEZ DOBROG NASLOV di Srdan Karanovic. Nel 1991 Mira decide, col marito Goran Gajic, di emigrare negli USA a causa dell'intollerabile situazione politica nel suo paese.

Attrice di teatro, Mira ha ottenuto nel 1995 il Dramalogue Theatre Award per il suo ruolo di protagonista nell'"Antigone" di Sofocle all'Hudson Guild Theatre di Los Angeles e in "Yerma" di Lorca all'Indiana Repertory Theatre.

Prima di emigrare Mira è stata membro del Teatro Nazionale Croato e ha recitato per i maggiori teatri jugoslavi. Il suo repertorio spaziava da Molière a Shakespeare passando per Cechov e Brecht. Dopo un decennio di esilio Mira è tornata a calcare il palcoscenico in Croazia nel 2002 interpretando la Medea di Euripide per la compagnia Rade Sebedzija Ulysses Theatre. Nel 2004 è stata diretta da Dragan Marinkovic a Belgrado nel film DISI DUBOKO (Take a deep breath). Altri film recenti sono OSTAVLJENI (Abbandonati) di Adis Bakrac e TURNEJA (La tournée) di Goran Markovic.

CAST ARTISTICO

Miki Manojlović
Mira Furlan
Boris Ler
Jelena Stupljanin
Milan Štrljić
Mario Knezović
Svetislav Gončić
Almir Mehić
Mirza Tanović
Miralem Zubčević

Divko Buntic
Lucija
Martin
Azra
Ivanda (sindaco)
Pivac (amico di Martin)
Savo (capitano dell'esercito)
Bili (ragazzo che trova il gatto)
Antisa (proprietario del caffè)
Leon (ex sindaco)

CAST TECNICO

Regia
Sceneggiatura

Tratto da
Direzione della fotografia
Scenografia

Montaggio
Suono

Costumi
Trucco
Continuity

Produzione

Co-Produzione

Danis Tanović
Danis Tanović
Ivica Đikić
"Cirkus Columbia", romanzo di Ivica Đikić
Walther Vanden Ende
Dušan Milavec
Sanda Popovac
Petar Marković
Dirk Bombay
Samir Fočo
Martin Steyer
Jasna Hadžiahmetović Bekrić
Tina Šubic Dodočić
Petra Trampuž Bocevška

Čedomir Kolar
Amra Bakšić Čamo
Marc Bachet
Mirsad Purivatra

Cat Villiers
Dunja Klemenc
Gerhard Meixner
Roman Paul
Marion Hänsel
Miroslav Mogorović

CIRKUS COLUMBIA

2010 – Bosnia-Erzegovina/Francia/UK/Germania/Slovenia/Belgio - 113 minuti
35mm, colore, 1: 2.35 - Dolby Digital - in Bosniaco

un film di
Danis Tanovic

una produzione di
2006, Sarajevo
A.S.A.P FILMS, Paris
AUTONOMOUS, London
STUDIO MAJ, Ljubljana
RAZOR FILM, Berlin
MAN'S FILM PRODUCTIONS, Bruxelles

sostenuta da
UK FILM COUNCIL
FONDACIJA ZA KINEMATOGRAFIJU SARAJEVO
FILMSKI SKLAD REPUBLIKE SLOVENIJE
MEDIENBORD BERLIN BRANDENBURG
ART & POPCORN
MINISTARSTVO KULTURE REPUBLIKE SRBIJE
NO SUGAR NO MILK
CENTRE DU CINÉMA ET DE L'AUDIOVISUEL
DE LA COMMUNAUTÉ FRANÇAISE DE BELGIQUE
ET LES TELEDISTIBUEURS WALLONES

in collaborazione con
CANAL+
RAI CINEMA
BHRT
EURIMAGES

world sales
THE MATCH FACTORY